

## GRUPPO TECNICI

Tutor: Antonio Gasperi

### Partecipanti:

Giacometti Susanna, matematica, ITIS Marconi

Zenorini Cristina, Elettrotecnica, ITIS Marconi, (ASL in Rete Ferroviaria Italiana, percorso integrato triennale con certificazione finale rilasciata dall'azienda)

Tozzi Gabriele, Elettronica, ITIS Marconi, (ASL in Volkswagen, percorso integrato triennale con certificazione finale rilasciata dall'azienda)

Filippini Paola, Chimica, IIS Silva Ricci, Legnago, esperienza di stage

Grieco Gaetano; Informatica, IIS Silva Ricci, Legnago

Danzi, Michele Ec. Aziendale, Ist. Seghetti, responsabile stage

Maria Rotondale, Ec. Aziendale, ITPACLE Einaudi (primo anno ASL indirizzo ITER – selezione dei partecipanti fra i migliori della classe)

Caucchiolo Ivana, Ec. Aziendale, ITPACLE M. Polo, (ASL – necessità di un rientro a scuola “protetto”: es. ore di recupero nelle discipline di indirizzo)

Marchesini, religione, Ist. Anti, Villafranca (ASL da 1 anno)

### Sintesi dell'incontro

Dopo il consueto giro di presentazione, si è cominciato ad analizzare le caratteristiche della scuola e poi, a campione, quelle di un'azienda partner ed il profilo di alcuni allievi. Successivamente si è deciso di fare una lettura individuale completa dell'esercitazione proposta, cercando poi di assegnare ciascun allievo ad una azienda specifica. Durante il confronto sono emersi i seguenti criteri di scelta per il collocamento degli studenti nei diversi contesti aziendali

- Seguire l'attitudine, la predisposizione individuale: è sembrato essere il criterio più importante sia per motivare gli allievi che per facilitare il loro inserimento nell'ambiente di lavoro. È stato suggerito anche di chiedere direttamente: “dove vuoi andare?”;
- inserire in ambiente protetto i casi difficili: si è discusso se utilizzare una strategia di sfida, mandando “allo sbaraglio” i soggetti più critici verso l'istituzione scolastica per incitarli a dare il meglio di sé, oppure se inserirli in ambienti protetti, o comunque molto strutturati, anche per evitare che l'azienda si accolli situazioni difficili da gestire;
- non scontrarsi con la famiglia: si è convenuto di evitare il più possibile scelte che potrebbero non risultare gradite alle famiglie di provenienza. È importante coinvolgere questa componente della scuola nell'ASL anche perché solitamente si dimostra favorevole ad attività che valorizzino il collegamento col mondo del lavoro;
- valorizzare il contesto alternativo: si è sottolineata l'importanza di offrire comunque una esperienza in un contesto di lavoro che sia significativamente diverso da quello usuale scolastico, e ciò per aumentare l'efficacia del feedback in termini di significatività delle conoscenze “scolastiche”.

criterio di scelta dei partecipanti: si è discusso sulle modalità di selezione dei soggetti da mandare in alternanza, senza arrivare ad una soluzione unanime

- tutta la classe: è il criterio che sembra più significativo alla maggioranza, in quanto rende più omogeneo il curriculum dei ragazzi e mette il consiglio di classe di fronte alla necessità di affrontare organicamente il percorso di ASL
- solo i più bravi: è un criterio apparentemente robusto, che presenta però una criticità: non è detto che i più bravi a scuola siano anche i migliori in ambiente di lavoro
- altri criteri: l'esperienza decennale del Marconi prevede un mix fra i due criteri: infatti i componenti della classe che andrà in ASL vengono selezionati alla fine del biennio fra gli studenti risultati migliori. Poi tutta la classe andrà in ASL nel corso del triennio.

Si è cercato infine di assegnare i vari criteri ai tre ambiti suggeriti nel corso della plenaria: si suggerisce la seguente suddivisione, anche se risulta ai più insoddisfacente

- aspetti legati alla persona: ruolo dell'ambiente di lavoro
- aspetti legati al metodo: ruolo della famiglia, variabili relazionali
- aspetti legati alla personalità: attitudini, profilo psicologico.

Il tutor del gruppo  
Antonio Gasperi